

COMUNE DI LUCCA
COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

LINEE PROGRAMMATICHE

Le donne che andavano al voto la prima volta nel 1946, le nostre nonne, e le donne che si battevano negli anni 60 per una società più giusta, più equa, più pari, credo non si sarebbero mai immaginate che oggi, nel 2015, altre donne, loro nipoti, loro figlie (ma anche altri uomini), fossero ancora impegnate nelle stesse battaglie, per garantire alle loro contemporanee, ma anche alle generazioni future, una società che offra pari opportunità per tutti, con più dignità per il ruolo della donna.

Abbiamo fatto nostra la loro battaglia e siamo qui, a Lucca, con questa piccola grande conquista che è la nostra Commissione di Pari Opportunità, frutto del lavoro incessante delle donne e degli uomini che hanno creduto fosse importante ed essenziale esserci, come in altre realtà, anche vicine a noi, accadeva già da anni.

La nostra costituzione è, come sapete tutti, recente; in gennaio abbiamo costituito gli organismi di presidenza ed immediatamente nelle settimane successive sono state create le subcommissioni (ambito socio-sanitario, lavoro, comunicazione, sicurezza e mobilità, cultura e formazione) ed elette le rispettive coordinatrici.

Le subcommissioni si sono immediatamente messe al lavoro per individuare degli obiettivi che potessero venir raggiunti entro la fine del mandato di questa Commissione, di durata più breve del normale, poiché nata a metà del guado della consiliatura; obiettivi di singoli gruppi, ma anche obiettivi comuni a tutta la Commissione, che saranno un fil rouge che collegherà tutto il lavoro da qui al termine del mandato, appunto.

OBIETTIVI COMUNI

ANALISI ATTIVITA' ED ESAME ATTI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Come da art. 2, punto c) del Regolamento la Commissione “formula pareri obbligatori ma non vincolanti su proposte di delibera relative agli atti di programmazione e pianificazione annuali e pluriennali riguardanti le materie di propria competenza e sulla regolamentazione dei servizi resi dall’Amministrazione comunale”, pertanto il primo obiettivo che la Commissione intende perseguire è appunto quello di vagliare l’attività comunale, perché sia nel rispetto delle politiche paritarie di genere, fornendo spunti, anche in virtù dell’attività di indagine sul territorio nel proprio ambito di competenza. A tal fine, verrà al più presto fissato un incontro con i/le componenti del Consiglio e Giunta comunale, invitati permanenti nelle sedute della Commissione, per dare inizio a questo compito regolamentare, con esplicito e formale invito altresì al Segretario Generale di trasmissione alla Commissione degli atti di pertinenza della stessa.

CONSULTORIO FAMILIARE

La legislazione vigente prevede la presenza di un consultorio familiare ogni 40.000 abitanti. Attualmente a Lucca la ASL, soprattutto su stimolo delle associazioni femminili del territorio, sta ridefinendo il servizio consultoriale ed è obiettivo della Commissione promuovere una nuova visione di questa realtà, rendendola più aderente alle necessità delle famiglie. Non più solo Consultorio materno – infantile, ma definitivamente Consultorio familiare, che sia un centro multiprofessionale di prevenzione e assistenza sanitaria, psicologica e sociale alla persona, alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi della vita, caratterizzato da un’accoglienza personalizzata, consulenze e prestazioni specialistiche per sessualità, infertilità e contraccezione, gravidanza, nascita e post partum, interruzione volontaria di gravidanza, menopausa, problemi delle donne età avanzata,

problemi andrologici, disagio psicologico e problemi sociali, adozioni e affido familiare. In esso dovrebbe essere assicurata una equipe di figure professionali per la trasparenza e la garanzia dei servizi (Ginecologhe/gi, psicologhe/gi, assistenti sanitarie, andrologi, ostetriche, infermiere/i professionali, assistenti sociali, avvocate/i, mediatrici culturali), con l'ineludibile coinvolgimento dei medici di medicina generale (medici di famiglia), in modo da superare la visione troppo spesso ghetizzante del consultorio e al contrario lo possa configurare come una eccellenza nei servizi per la completezza e multidisciplinarietà dell'approccio. E' fondamentale che divenga un centro polifunzionale di piena collaborazione tra diversi settori della ASL e i Comuni, a partire dalla Piana di Lucca.

A tal fine, giovedì 5 marzo si è tenuto un primo incontro tra la dirigenza della ASL, le responsabili del nuovo Consultorio e componenti della Commissione Pari Opportunità, anche in rappresentanza delle associazioni coinvolte nel progetto, con l'impegno di svolgere nel mese di aprile un convegno in tema, che parta dalle esperienze positive in Toscana, passando per il ruolo svolto dalla Regione, fino ad arrivare alla esposizione da parte della ASL di quanto in progetto, suscettibile di modifiche e/o integrazioni, in forza dell'attività di partecipazione avviata.

CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Non possiamo ricordarci che esiste il fenomeno della violenza sulle donne solo in occasione di fatti di cronaca o durante le iniziative legate al 25 novembre.

E' necessario che l'attività della Commissione punti ad un'opera concreta di sensibilizzazione e informazione capillare e continua e, a tal fine, sono stati avviati contatti con enti e realtà associative che svolgono attività di informazione, con una speciale attenzione al mondo scolastico, per prevenire quei fenomeni che con il passare del tempo vedono un radicale abbassamento d'età.

CASA DELLE DONNE

La Commissione sostiene e promuove l'attività finalizzata alla creazione di una Casa delle Donne sul territorio comunale. In questi mesi è nato un movimento spontaneo di donne lucchesi, di varia età e appartenenze, che sta avviando un percorso volto alla nascita di una Casa delle Donne, spazio non solo politico, ma luogo ove le donne possano avere voce e vedere realizzate le proprie aspettative per una società più a misura di donna.

SOTTOCOMMISSIONE “COMUNICAZIONE”

La Commissione Comunicazione si prefigge di provvedere a comunicare a terzi e dare risalto alle iniziative che verranno intraprese da parte della Commissione Pari Opportunità, nonché di fornire una lettura "di genere" della comunicazione del Comune e dei mass media.

A tal fine si occuperà della predisposizione di una pagina relativa alla Commissione Pari Opportunità sul sito del Comune, in cui vi sarà una breve presentazione della stessa e verranno inserite le iniziative intraprese. Oltre a ciò è già stata aperta una pagina sul social network facebook, gestita in proprio, su cui vengono pubblicate con regolarità notizie di cronaca rilevanti per le politiche di genere, biografie di personaggi femminili storici e viene data evidenza ad eventi e iniziative intraprese da altre associazioni femminili e del terzo settore, volte alla tutela della donna, della maternità e del lavoro femminile.

In ordine poi alla lettura "di genere" della comunicazione del Comune e dei mass media, la Commissione ha in programma di incontrarsi con l'Ufficio Stampa del Comune per un confronto e per elaborare strategie comuni. Ci si prefigge comunque uno studio trasversale sull'uso di alcuni termini, per suscitare una riflessione generale ed organizzare poi un momento di confronto con la cittadinanza. Ci si riferisce ad esempio all'uso del termine "baby-kamikaze" oppure "baby-squillo" da parte dei giornali, con riferimento alle minori che sono state fatte saltare in aria da organizzazioni terroristiche ed alle minori coinvolte in scandali di prostituzione a Roma.

Sottocommissione Urbanistica, Mobilità, Trasporti, Sicurezza

Si propongono i seguenti obiettivi:

Arricchire la toponomastica del Comune di Lucca con nomi femminili espressione della società laica;

Strategia: Individuare alcuni luoghi da intitolare a donne Lucchesi che, con le loro azioni, in vita, si sono distinte, per impegno sociale, spessore culturale, sensibilità artistica, conoscenza....

Azioni: Si è individuato nelle rotatorie, “non luoghi” per eccellenza, lo spazio cittadino adatto ad essere intitolato ad una donna. Le caratteristiche di funzionalità e strumento atto a snellire ed organizzare il traffico cittadino, ne fanno metafora del ruolo che molte donne ricoprono nella nostra società;

Strategia: individuare un elenco di nomi da proporre alla Commissione Toponomastica del Comune di Lucca;

Azioni: Silvana Sciortino, Elena Zareschi, Maria Antonietta Papini, Marianna Bottini. Accanto a questo elenco di donne illustri, potrebbero essere affiancati i nomi di donne “qualunque”, vittime di violenza, o, come a Roma, donne homeless, morte in strada;

Rendere più sicura la fruizione degli spazi cittadini e la mobilità pedonale serale

Strategia: Censimento della distribuzione dei corpi illuminanti urbani e periurbani al fine di verificare l'efficacia dell'impianto d'illuminazione stradale nell'area del centro storico e nella fascia dei viali di circonvallazione .

Azioni: Potenziare l'illuminazione stradale laddove occorra, sulla base di quanto emerso in conseguenza della verifica suddetta;

SOTTOCOMMISSIONE LAVORO

Proposte:

Istituire uno sportello informativo circa le varie opportunità di accesso al credito per il sostegno e la promozione dell'imprenditoria femminile, (valutando al riguardo le varie iniziative offerte dalla Regione Toscana secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 21/2008 modificata con l.r. n. 28/2011) ricordando che tali opportunità sono aperte sostanzialmente a quasi tutti i settori di attività e non solo alle imprese ad alto contenuto tecnologico così come era previsto dalla precedente legge e che le risorse previste sono destinate a finanziare per il 30% le imprese a titolarità femminile.

Promuovere e favorire la nascita nel territorio comunale di asili nido domiciliari, ossia di strutture con le quali si dia sostegno alle famiglie grazie a risposte flessibili e differenziate che vadano incontro alle esigenze e ai bisogni delle madri e delle famiglie, favorendo allo stesso tempo l'occupazione e la nuova impresa ed in particolare quella femminile, tenendo conto del fatto che sono principalmente le donne a trovare più difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro.

SOTTOCOMMISSIONE CULTURA

Si propongono i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 – neutralizzare gli stereotipi sessuali, promuovere la cultura delle pari opportunità e prevenire la violenza di genere

Azioni:

elaborazione di un piano strutturato di interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, articolato in obiettivi e contenuti differenti ed in progressione a seconda dell'anno di studio, in collaborazione con organismi della provincia, enti e associazioni

sensibilizzazione dei dirigenti scolastici per lo studio e l'elaborazione di un POF (piano educativo) in una prospettiva di genere. Incontri e proposta di linee guida

organizzazione di eventi per le scuole in occasione della giornata internazionale della donna (8 marzo) e contro la violenza di genere (25 novembre)

produzione di materiali di supporto per le scuole

Obiettivo 2 – promuovere e valorizzare la creatività, i talenti, le competenze femminili e la partecipazione politica

Azioni:

realizzazione di eventi, in collaborazione con associazioni ed enti,

sostegno alla partecipazione politica delle donne mediante attività di riflessione, informazione, formazione.

Obiettivo 3 - migliorare i servizi all'infanzia e all'adolescenza in relazione ai bisogni e alla conciliazione dei tempi

Azioni:

analisi della situazione attuale

proposta di interventi.

SOTTOCOMMISSIONE AMBITO SOCIALE E SANITARIO

CONSULTORIO

Obiettivo: Promuovere e sostenere l'attività consultoriale interdisciplinare, come prevista dalla legislazione vigente, rivolta alla famiglia, alla maternità, ai minori

Azioni:

- Sollecitazione dell'attivazione dell'attività consultoriale.
- Attivazione di un tavolo di concertazione permanente con l'Azienda USL Lucca, il Comune e le associazioni interessate.
- Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati su tematiche quali procreazione responsabile, gravidanza, preparazione alla nascita, assistenza post partum, interruzione volontaria della gravidanza.
- Sensibilizzazione delle donne finalizzata all'utilizzo consapevole dei servizi consultoriali.
- Attivazione di un processo partecipativo delle donne che fruiscono del servizio consultoriale al fine di migliorare e potenziare l'offerta e la qualità dei servizi.

MEDICINA DI GENERE

Obiettivo: Promuovere lo studio delle relazioni tra l'appartenenza del genere sessuale e l'efficacia delle terapie nel trattamento di determinate patologie, al fine di garantire ad ogni individuo maschio o femmina l'appropriatezza terapeutica.

Azioni:

- Sensibilizzazione della popolazione femminile, con l'ausilio di esperti, attraverso forme divulgative tradizionali e non tradizionali.

QUESTIONE "INFIBULAZIONE"

Obiettivo: Sensibilizzare la popolazione femminile con l'ausilio delle associazioni alla tematica dell'infibulazione.

Azioni: in collaborazione con le associazioni del mondo musulmano aiutare le donne al rigetto di tale violenta tradizione anche con la frequentazione del consultorio.

CENTRO PER LA FAMIGLIA

azioni: *incentivare gli 'asili nido di quartiere' anche con il sistema del reciproco aiuto e condivisione, agevolandone la gestione non burocratica con riferimento alle normative europea e azionando forme di credito agevolato*

° collegamento con il consultorio per gli affidi

Lucca, 8 marzo 2015

La Presidente

Daniela Grossi

